

FIRENZE



3
All' Illmo & Celebratissimo Signore
Sig. Cav. Com. Sig. Com. Thorvaldsen
= den
Copen

1841
9 Sept 41

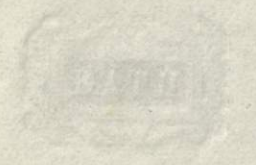
Illmo Sig. Com. Thorvaldsen
Thorvaldsens Museums
ARKIV.

1841. 89
43

Con sommo dolore appresi dopo la sua partenza da questa Capitale, che V. Illma aveva avuto l'intenzione d'incarnare l'onore di una sua visita, cosa non mai abbastanza desiderata, e da me non meritata per alcun rapporto; ma oh mia disgrazia! mancava io dalla città in quei giorni appunto che la rispettabile Persona del Luminar dell'Arte onoravala, essendo io occupato a sistemarmi uno studio fuori della Porta a Prato, già da quel che tempo incominciato. Sapevo io pure essere in persona rivoltò il Celebratissimo Sig. Com. Thorvaldsen, che la fama non tace sul moto dei Grandi, ma ne ignorai il fulgidissimo arrivo; solo per mio cordoglio ne scoprii la partenza, che mi ha involato l'occasione di poterli prostrar dinanzi, e come un Nume adorarlo. Le attestazioni di stima, e rispetto non meno che gli Encomi non mai abbastanza ripetuti all'impareggiabil merito, da un meschinissimo Artista come io sono nulla valgono il so' dopo gli omaggi che tutto il Mondo invidamente tributa alla Gigantesca, e serena reputazione dell'Ermine, ed Unico Artista — ma pure mi turba il credere, che le Espressioni giuste, e sincere di un cuore anche il più meschino non debbono essere Ricordi, a chi di tanti Meriti è adorno.

43 9/9 1841

1841



Da tal fiducia pertanto ho arditamente in supplemento della mia assenza
 vergare questa riga — Mi spiace assai che in questa giusta
 circostanza non è sfuggita pure l'occasione di mostrarvi a V.
 M. un mio figlio di anni 10. che coltivo nell'Arte, e che da
 segni vistosi di lieta speranza; Potrebbe egli essere in Roma, e
 sotto gli auspicii venerandi dell'Inclyto Professore Jordani
 Voglio lusingarmi che ciò un dì possa accadere, ed in questa spe,
 ma rassegnato la mia più alta, e rispettoso Orroquio, unitamente
 al desiderio dei veneratissimi Comandi di V. M. Ma, nell'atte-
 sa dei quali ho il grande onore di segnarmi

Di V. M.

Firenze 9. Settembre 1841.

Dal mio Studio in via Borgo-Cignani
 N. 3951. in faccia al Palazzo Murat
 ora all'Orto Palli

Umilissimo Devoto, Abate Levatore

Francesco Orzalesi